

## CENNI BIOGRAFICI - SODOMA

Come accenniamo nel principio di queste note riassuntive e come abbiamo testimonianza poderosa, sicura per mezzo di scrittori diversi, Brissago ebbe le sue glorie.

Molti sono gli uomini che in ogni tempo per ogni direzione e per ogni ramo si distinsero per possanza d'ingegno e virtù.

Vediamo di enumerarne alcuni.

Cominceremo a parlare del sommo artista, maestro della scuola lombarda, pittore Giovanni Antonio Bazzi, detto il Sodoma.

Egli è brissaghese, così abbiamo tutte le ragioni per crederlo, e tutti lo riconoscono.

Finora fu detto che il vanto di aver dato i natali a questo artista spettava alla città di Vercelli o anche al comune di Briandate nel novarese. Invece poco tempo fa il chiaro cav.

E Dr. (Tarella) appunto di Novara scriveva che il Bazzi devesi ritenere delle famiglie Bazzi di Brissago.

Come per altri insigni artisti, non si poté ancora stabilire la patria, così anche per questo essa resta ancora indecisa malgrado i volumi che si sono scritti.

Ora si scopre che questa fortuna aspetta a noi.

Negli artisti ticinesi è già detto Brissago.

Noi per altra importante circostanza non ancor rilevata e che riferiamo ci teniamo forti nel chiamare il Bazzi una gloria nostra. Infatti, si vuole che il soprannome di Sodoma gli sia venuto per il turpe vizio sodomitico.

Noi osserviamo: come mai ad un'artista che si rispetta poteva piacere farsi chiamare con tal nome unicamente per una deplorable, bestiale debolezza umana? Che è propria dei degenerati.

E per di più firmare i propri lavori con nome si vergognoso?

Ci sembra che ogni uomo cerchi per istinto di nascondere i propri difetti e propri vizi all'occhio altrui o non si può ammettere simile, ragionamento che egli fosse corretto al punto di averne piacere nel palesare i propri.

Diremmo invece per i principi (o i si diceva) che il suo soprannome "SO-DO-MA" ha un'altra o meglio può avere altra origine; quella del dialetto brissaghese oggidì ancora vivente e che corrisponde al (so) (solo) toscano.

"MI-SO-DOMA FA EL PITTOR" diciamo noi.

Altro particolare interessante, il principio (il Ghiggi?) col quale era in relazione il Bazzi non può forse avere avuto qualcosa in comune colla famiglia Ghiggi di Brissago hanno precisamente avuto grandi interessi colla città dell'Italia Imperiale. Essi provengono appunto dai quei paesi.

Tarella ritiene il Bazzi superiore a Gaudenzio Ferrari (Lezioni e arti ticinesi).

La miglior ragione per farlo proprio di Brissago crediamo sia il soprannome che gli fu dato. Sodoma viene dal dialetto brissaghese; è il so solo, so solamente italiano. Molto facile è quindi che il nomignolo gli sia venuto, come si racconta qui a Brissago, pel motivo che il Bazzi quand'era interpellato su qualche cosa che non rifletteva l'arte sua rispondeva sempre in dialetto brissaghese:

"MI SO DO MA FAA EL PITTOR" (io so solo fare il pittore) a maggior prova di quanto scriviamo aggiungeremo che a Brissago non si è mai fatto dubbio sulla sua patria, anzi lo si è designato di Porta, una delle frazioni di Brissago (così mi dice Innocente Bazzi).

Senza nascondere l'aneddoto pel quale Giorgio Vasari lo fa di Vercelli, e tanto meno le cause che indussero altri a farlo da' altri paesi è quasi certo che il Bazzi è una gloria brissaghese perché oltre alle ragioni sopra esposte si deve osservare che ancora oggi della famiglia Bazzi si conta qualche pittore di merito, però quello che è da ritenersi più

importante, ripetiamo è l'origine del suo soprannome. Ed anche il nome Giovanni Antonio tanto comune in Brissago, una volta, è un'altra ragione da non dimenticare. Speriamo di poter assicurare un giorno tanta gloria al nostro paese con prove irrefragabili. Sodoma; se il nomignolo di Sodoma gli è venuto pel brutto vizio sodomitico non è ragionevole che il Bazzi accondiscendesse ad esser così chiamato e non avrebbe neanche sottoscritto con questo brutto nome i suoi lavori. I propri difetti si cercano sempre di tenerli celati.

**Manoscritti di A. Branca riscritti da Giansiro Feruzzi**